

GRUPPO PODISTICO POVEGLIANO

- AI SOCI
- AI SIMPATIZZANTI

Si indice l'assemblea ordinaria del Gruppo Podistico Povegliano per mercoledì 10 Gennaio 1979 alle ore 20,30 presso la sede Bar Bristot.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Dimissioni del presidente
- 2) Dimissioni della segretaria
- 3) Progetto di ristrutturazione del gruppo:
  - definizione degli obiettivi
  - individuazione delle risorse
  - formulazione di programmi
  - rinnovo cariche
- 4) varie

il presidente

valdino favaro

- AI SOCI DEL G.P.P.

RESOCONTO ASSEMBLEA DEL 7/12/78

I-2 - Bilancio discussione sulla 5<sup>a</sup> Podistica

La 5<sup>a</sup> Podistica si è conclusa con un attivo finanziario di L. 461,810. Un resoconto analitico è esposto in bacheca presso la sede. Il presidente fa presente che accanto di un risultato positivo dal punto di vista organizzativo finanziario c'è stata una scarsa collaborazione da parte dei soci nel periodo precedente alla marcia. Se il gruppo fosse stato presente come lo è stato il giorno della manifestazione anche il periodo prima, gli sforzi organizzativi, sarebbero stati equamente divisi e con relativo poco impegno la corsa sarebbe andata in porto. Si pensa pertanto di ridimensionare la 6<sup>a</sup> Podistica Povegliano in programma per il 21 Ottobre 79.

3 - Assemblea nazionale FIASP del 19/II/78

Il presidente che ha partecipato in rappresentanza del G.P.P. e di altri 4 gruppi del C.P. FIASP di Treviso, nel redicontare i fatti di quel giorno ha rilevato la situazione di banalità in cui si trova la FIASP: l'impressione avuta è di una associazione che procede senza idee tutta protesa a far sì che nulla accada nell'ambiente delle non-competitive, e che si continui a marciare continuamente dando così modo a coloro che scilicet hanno tratto vantaggio dalla diffusione di massa delle N.C., di continuare nell'accumulo di profitti: gli industriali dello sport. La sensazione è che ci siano sempre più consistenti interessi economici legati alle marce e che la FIASP si stia facendo garante di questi. Una conferma di questa sensazione può venire da una lettera di Cepparo (fondatore della FIASP, di VAI e che ha introdotto questo tipo di sport in Italia) con cui raccontando la propria emarginazione nel mondo delle N.C., denuncia la Vicepresidente della FIASP di aver costituito una società per rilevare la rivista VAI (di proprietà dello stesso Cepparo e da anni in deficit pauroso) "a fini affaristici per una agenzia di viaggi usando la rivista e la sua sede".

Allo scopo di avere una chiara visione dello stato della FIASP si decide di usare il canale della denuncia fatta da Cepparo cominciando con una diffusione della sua lettera per vedere se chi è chiamato direttamente in causa si sente in dovere di fornire dei chiarimenti.

Si ritiene opportuno cercare di coinvolgere in questa operazione il Comitato provinciale di Treviso. Se non sarà possibile fare qualcosa in questo modo si decideranno le modalità d'intervento come G. P.P.

All'inizio di novembre ci è giunta la risposta alla richiesta da noi rivolta alla FIASP di aprire un'inchiesta sulle cause che provocarono la morte di un marciatore durante la marcia delle Nazioni. Il parere della FIASP è che si trattò di pura fatalità e che a nulla è servito il pur efficiente servizio medico predisposto dall'organizzazione. La lettera di risposta viene chiusa disapprovando in termini dicisi la divulgazione che noi abbiamo dato al fatto (avevamo fatto un comunicato stampa che è stato ripreso da tutta la stampa locale) e si afferma che gesti come il nostro possono solo danneggiare il nostro mondo sportivo. Il nostro parere è che questa intimidazione si inquadri nel solito modo di vedere della FIASP per cui non ci sono problemi di alcun genere, che quando ci sono non sono mai così gravi da dover essere presi in considerazione, che quando sono un po' seri vanno discussi nel chiuso della propria parrocchia.

Come risposta abbiamo deciso di diffondere un nuovo comunicato col quale informiamo circa le risposte forniteci in merito alla morte del marciatore e prendendo spunto dal richiamo che ci è stato fatto per aver fatto troppo rumore per nulla cerchiamo di valutare il senso dell'intervento che il Consiglio Nazionale della FIASP sta facendo negli interessi dello sviluppo dello sport popolare.

Prima di passare al primo punto dell'o.d.g. il presidente presenta le sue dimissioni non intendendo di portare avanti da solo la gestione del gruppo. Lamenta la scarsa collaborazione avuta dai soci in tutti i settori di attività: gestione del gruppo, organizzazione dell'attività sportiva, partecipazione alla vita della FIASP, podistica povegliano. Rileva pure la notevole disaffezione che in questi ultimi mesi si è creata per la vita del gruppo; segno evidente della mancanza di un interesse per la sua attività. Non ritiene pertanto di restare alla presidenza di una Associazione in cui nessuno sembra credere, di un gruppo che esiste solo sulla carta.

Per gli stessi motivi Gianni chiede lo scioglimento del gruppo. Numerosi interventi dei soci sono d'accordo nel ritenere il gruppo un po' giù di tono, non si ritiene comunque questo un valido motivo per sciogliere il gruppo. Si dice di aver fatto passi troppo grandi, di essere andati oltre gli obiettivi iniziali, di aver burocratizzato il gruppo. Ernesto vede nell'intervento di Gianni un tentativo di colpevolizzare i soci per lo scarso interesse dimostrato, e lo respinge affermando che ognuno fa quello che si sente di fare e propone una ristrutturazione del gruppo.

Giorgio propone l'uscita del gruppo dalla FIASP visto che in 5 anni di vita ha fallito ogni obiettivo, e di concentrare i nostri interventi a livello locale allacciandosi agli interventi di competenza regionale in

Sandro e altri ritengono invece più produttivo continuare il lavoro all'interno della FIASP.

Dato l'ora tarda e rilevata l'inopportunità di deliberare su temi così importanti senza che fossero all'ordine del giorno, si decide di convocare al più presto un'assemblea per discutere le dimissioni del presidente e la ristrutturazione del gruppo.

L'assemblea verrà convocata con avviso a tutti i soci i quali sono invitati a presentare le proprie idee su come e su quali contenuti andrà ristrutturato il gruppo.

La bacheca in sede potrebbe costituire un punto di incontro per uno scambio di pareri per poter arrivare all'assemblea con qualche idea chiara.

Non bastano comunque solo idee chiare per far funzionare il gruppo: sono indispensabili pure alcune persone che si incarichino di gestire.

A questo proposito, si ricorda, che siamo alla ricerca di un responsabile per la segreteria e l'amministrazione.

GRUPPO PODISTICO POVEGLIANO